COOPERATIVA GIRASOLE

Società Cooperativa Sociale - Onlus

ROVERETO

BILANCIO SOCIALE 2017

" Come il girasole segue il corso del sole così la Cooperativa rivolge la sua attenzione sulle diverse problematiche sociali"

Ottobre 2018

CooperazioneTrentina

COOPERATIVA GIRASOLE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS [1]

Iscrizione all'Albo Nazionale Enti Cooperativi al n. A157774

Codice fiscale/Partita IVA : 01085050225

Iscrizione alla CCIAA di Trento al n.: 01085050225

Data costituzione: 03/06/1985

Cooperativa di tipo "A" ai sensi dell'art. 1 della Legge 381/91 [2].

Iscrizione nel Registro delle cooperative per la provincia di Trento

- alla sezione "Cooperative a mutualità prevalente";
- nella categoria "Cooperative sociali", sottocategoria "Cooperative di gestione di servizi socio-sanitari, culturali ed educativi";
- nella categoria "altre cooperative".

Aderente a:

- Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa - Trento;
- Con.Solida (Consorzio Solidale di Cooperative Sociali per la Provincia di Trento) - Trento;
- CGM (Consorzio Gino Matterelli – Consorzio Nazionale di Cooperative Sociali) – Brescia.

[1] Onlus: organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

[2] Legge 381/91: "Disciplina delle Cooperative Sociali" (l'art. 1 definisce di tipo "A" le cooperative che operano attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

- Sede legale e amministrativa: ROVERETO, via Cartiera 9
  Tel. e Fax 0464-438914; e-mail: amministrazione@coopgirasole.org
  PEC: coopgirasole@pec.cooperazionetrentina.it

- Comunità residenziale temporanea: ROVERETO, via Flaim 3
  Tel. e Fax 0464-437209; e-mail: com.residenziale@coopgirasole.org
  PEC: com.residenziale.coopgirasole@pec.cooperazionetrentina.it

- Alloggi in autonomia: ROVERETO, via Cartiera 9
  Tel. e Fax 0464-438914; e-mail alloggi: casaexmaglio@coopgirasole.org
  PEC: casaexmaglio.coopgirasole@pec.cooperazionetrentina.it

- Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi: ROVERETO, viale del Lavoro 14/F
  Tel. e Fax 0464-437351; e-mail alloggi: laboratorio@coopgirasole.org
  PEC: laboratorio.coopgirasole@pec.cooperazionetrentina.it

Sito Internet: www.coopgirasole.org

INDICE

PRESENTAZIONE **4**

PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA **5**

LA STORIA 5
LA VISION 8
LA MISSION 8
L'ATTIVITA' 9
CONTESTO TERRITORIALE 9
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 9
ASSETTO ISTITUZIONALE 10
PIANO DELLE ATTIVITA' 10
I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS) 11

DATI DI CONTABILITA' SOCIALE **12**

LA BASE SOCIALE 12
L'ASSEMBLEA DEI SOCI 12
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 12
LE COMMISSIONI DI ACCOGLIENZA 13
LA COMMISSIONE UNICA PER LE ACCOGLIENZE CASA CHIZZOLA–CASA MAGLIO 13
LA COMMISSIONE PER IL PERSONALE 13
LA STRUTTURA OPERATIVA 14
I DIPENDENTI 14
GLI UTENTI 16
IL VOLONTARIATO 20
IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO NAZIONALE 20
STAGE E TIROCINI 20
COLLABORAZIONE SUL TERRITORIO (RETE TERRITORIALE ED ECONOMICA) 20

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO **23**

PRESENTAZIONE

Il bilancio sociale è un documento attraverso il quale la Cooperativa rappresenta e comunica innanzitutto ai Soci, agli Enti Locali e a tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders) i risultati "sociali" della propria azione secondo gli obiettivi individuati dall'organo di governo nel rispetto dei valori espressi nello statuto ed esplicitati nella dichiarazione di mission, costruendo una molteplicità di rapporti con persone ed istituzioni e ricercando la maggiore efficienza nell'impiego delle risorse economiche a disposizione.

Utilizzando un sistema informatico di raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività, la Cooperativa inoltre valuta costantemente la propria gestione in relazione agli obiettivi sociali prefissati, la coerenza fra decisioni, azioni e risultati, traendone utili indicazioni per migliorare l'efficacia della propria azione e l'economicità della gestione.

Il bilancio sociale vuole essere inoltre uno strumento di dialettica di partnership, un'opportunità di confronto e dialogo per un reciproco scambio di conoscenze, un'offerta e richiesta di collaborazione attraverso osservazioni, critiche e suggerimenti.

PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

LA STORIA

La sensibilità ai valori sociali e la disponibilità di un consistente gruppo di persone appartenenti a movimenti ed associazioni, oltre all'interesse dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Rovereto, è stato l'humus da cui è nata nel 1984 la Cooperativa Girasole.

Il primo anno è stato dedicato alla formazione specifica delle persone interessate, alla predisposizione della documentazione per la costituzione della Cooperativa e all'avvio dei contatti preliminari con le Amministrazioni provinciale e comunale per ottenere finanziamenti e assegnazione di strutture.

Nel 1985 sono stati sottoscritti l'atto costitutivo e il primo statuto della Cooperativa. I soci le hanno dato il nome di "Girasole", perché come quel fiore segue il corso del sole così la Cooperativa rivolge la sua attenzione sulle diverse problematiche sociali.

Ottenuto il finanziamento provinciale sulla L.P. 35/83[3] ed un appartamento in locazione dal Comune di Rovereto, nel febbraio del 1987 è iniziata l'attività della prima comunità di accoglienza in via S. Maria. La struttura accoglieva allora 4/5 ospiti che erano seguiti da due educatori e da molti volontari.

L'obiettivo iniziale era quello di soddisfare necessità temporanee e urgenti di ospitalità di persone in situazione di disagio sociale e prive di mezzi di sostentamento, offrendo permanenze anche di pochi giorni e quindi con un turnover assai frequente. Erano anche i tempi dei massicci flussi immigratori di extracomunitari soprattutto provenienti dal Nord Africa, in un Paese non ancora pronto ad ospitarli in modo adeguato.

Nel corso degli anni l'esperienza sul campo ha indotto l'equipe degli educatori, insieme ai volontari della Commissione Accoglienza[4], a migliorare le modalità operative al fine di accrescere la rilevanza della programmazione dei vari percorsi che erano e dovevano essere necessariamente temporanei, ma pensati e strutturati secondo una visione progettuale costantemente verificabile.

A supporto e completamento dell'attività di educazione, e ad integrazione di ben definiti programmi di riabilitazione in un'ottica di un possibile inserimento nel mondo del lavoro, nascevano le prime opportunità per gli ospiti di vivere esperienze lavorative (come piccoli traslochi, sgombero locali, pulizie ecc.) con il sostegno e con l'accompagnamento degli educatori.

Lo stesso rapporto con i Servizi venne ridefinito poiché era importante che la rete di supporto alla persona accolta avesse un punto di riferimento ben preciso con compiti e responsabilità chiare: ecco quindi la centralità del Servizio sociale competente (territoriale o del Ministero di Grazia e Giustizia) integrata dalle sinergie di altri Servizi specialistici o di Enti che operano in ambito sociale.

Successivamente si individuava nella sperimentazione di autogestione vigilata una ulteriore tappa per il raggiungimento della completa autonomia degli ospiti. L'Amministrazione Comunale di Rovereto, debitamente coinvolta in merito, ha messo a disposizione l'immobile necessario (concesso in comodato gratuito) che la Cooperativa ha ristrutturato con intervento finanziario della Provincia Autonoma di Trento. La casa è stata inaugurata il 7 maggio 1995 in occasione del 10° anniversario di costituzione della Cooperativa.

---

[3] Legge prov. 35/83: "Disciplina degli interventi volti a prevenire e a rimuovere gli stati di emarginazione".

[4] Commissione Accoglienza: vedi a pag. 11.

In tale stabile, situato in via Cartiera 9 e denominato Casa ex Maglio, sono stati realizzati quattro miniappartamenti e un appartamento di medie dimensioni. Nell'edificio hanno trovato collocazione gli uffici amministrativi ed un laboratorio, per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, con attività di restauro mobili, in sostituzione dei lavori occasionali precedentemente svolti.

La necessaria professionalità per la gestione del laboratorio è stata acquisita attraverso l'assunzione di personale con esperienze lavorative nel settore. Sono stati inoltre organizzati diversi corsi di formazione rivolti agli educatori, ai volontari e agli ospiti.

La pressante domanda di ospitalità ha impegnato, nel tempo, gli amministratori nella ricerca di sedi più adeguate e funzionali, e con maggior capacità ricettiva, per la comunità residenziale temporanea.

Nel 1996 il trasferimento da via S. Maria a via Galilei, in alloggi di proprietà ITEA[5], e nel 2008 in un nuovo grande alloggio in via Flaim 3, di proprietà ITEA.

Da tempo l'amministrazione era impegnata nella ricerca di un capannone dove trasferire il laboratorio nell'ottica di crescita per quanto concerne l'accoglienza di utenti, l'utilizzo di volontari ed il fatturato.

Ottenuto un finanziamento ai sensi della LP 14/91, nel 2013 è stato acquistato un immobile in zona industriale, che completato di impianti ed attrezzatura è entrato in funzione nel 2014.

Nel 2017 nei locali del laboratorio di Casa ex Maglio ha avuto inizio, in forma sperimentale, un'attività di assemblaggio.

Casa ex Maglio (sede della cooperativa e alloggi in autonomia)

[5] ITEA: Istituto Trentino per l'edilizia abitativa – Trento.

Edificio di Via Flaim, sede della Comunità residenziale

Capannone in viale del Lavoro (nuovo laboratorio restauro mobili)

Capannone in viale del Lavoro (nuovo laboratorio restauro mobili)

LA VISION

La Cooperativa Girasole ritiene importante che istituzioni, organizzazioni e cittadini concorrano a creare le condizioni affinché tutti possano esprimere le proprie capacità, soddisfare i propri bisogni ed autorealizzarsi nel rispetto delle risorse e dei limiti di ciascuno.

LA MISSION

La Cooperativa Girasole è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Essa opera ispirandosi ai principi di solidarietà e mutualità, e si propone la gestione in forma di impresa dei servizi socio sanitari, culturali ed educativi.

Stimola inoltre la comunità nelle sue varie articolazioni (istituzioni pubbliche e private, volontariato ecc.) ad attivarsi per l'integrazione sociale e lavorativa delle persone in difficoltà.

I valori che ispirano la Cooperativa sono:

- la centralità della persona

  l'essere umano, la realizzazione delle proprie potenzialità ed il soddisfacimento dei propri bisogni, è centro e fine della Cooperativa;
- l'integrazione con il territorio

  dalla lettura dei bisogni espressi dalla comunità nascono i progetti e le azioni della Cooperativa che li realizza coinvolgendo tutte le realtà del territorio;
- la democrazia, collaborazione e cooperazione

  la Cooperativa crede nella mutualità, nella democrazia e nel coinvolgimento attivo dei soci. Da questi valori nasce anche l'esigenza di operare in rete con le altre realtà della cooperazione trentina (Federazione, Consorzi e altre Cooperative);
- la valorizzazione delle risorse umane, la professionalità e la qualità del lavoro

  la Cooperativa si impegna a valorizzare le risorse umane e la loro crescita professionale. L'azione della Cooperativa mira a far emergere le capacità e le disponibilità di ciascuno promuovendone lo sviluppo attraverso la comunicazione;
- il volontariato

  la Cooperativa è nata dal volontariato che per anni è stato il perno centrale sul quale si sono sviluppate le attività. E' sicuramente un valore da non disperdere ma anzi da incentivare.

L'ATTIVITA'

La Cooperativa Girasole è una cooperativa di tipo "A" (ai sensi della legge 381/91) che accoglie in modo temporaneo e sulla base di un progetto di accompagnamento e reinserimento nell'ambito sociale, lavorativo ed abitativo, persone adulte con problemi di disagio sociale, difficoltà relazionale, persone con problemi alcolcorrelati, beneficiari di misure alternative alla pena detentiva.

Allo scopo gestisce le seguenti strutture:

- la comunità residenziale temporanea in via Flaim 3 a Rovereto, in grado di ospitare nove utenti in modo residenziale ed alcuni solo con presenza saltuaria durante il giorno, tutti inviati dai Servizi Sociali;
- il laboratorio di restauro mobili e falegnameria in viale del Lavoro 14/F a Rovereto. La capacità ricettiva è di cinque utenti, inviati dai Servizi Sociali (non esclusivamente ospiti della comunità residenziale) e ha l'obiettivo di far acquisire loro i prerequisiti lavorativi;
- gli alloggi in autonomia (gli educatori cioè sono presenti solo in alcune ore del giorno) in via Cartiera 9 a Rovereto (Casa ex Maglio). Sono quattro miniabitazioni ed un appartamento di medie dimensioni, con possibilità di ospitare fino a nove persone, assegnati temporaneamente e su progetto a persone che devono sperimentare il loro grado di autonomia, segnalate dai Servizi Sociali.

La Cooperativa attiva inoltre azioni di sensibilizzazione sulle problematiche sociali relative al settore in cui opera mediante la promozione e la partecipazione ad incontri, corsi di formazione, tavoli di lavoro e iniziative volte a dare visibilità alla propria azione sociale.

Particolarmente rilevante è il supporto del volontariato, sia in forma di aiuto agli educatori nella comunità residenziale, nel laboratorio, nelle attività burocratiche e contabili, sia attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione.

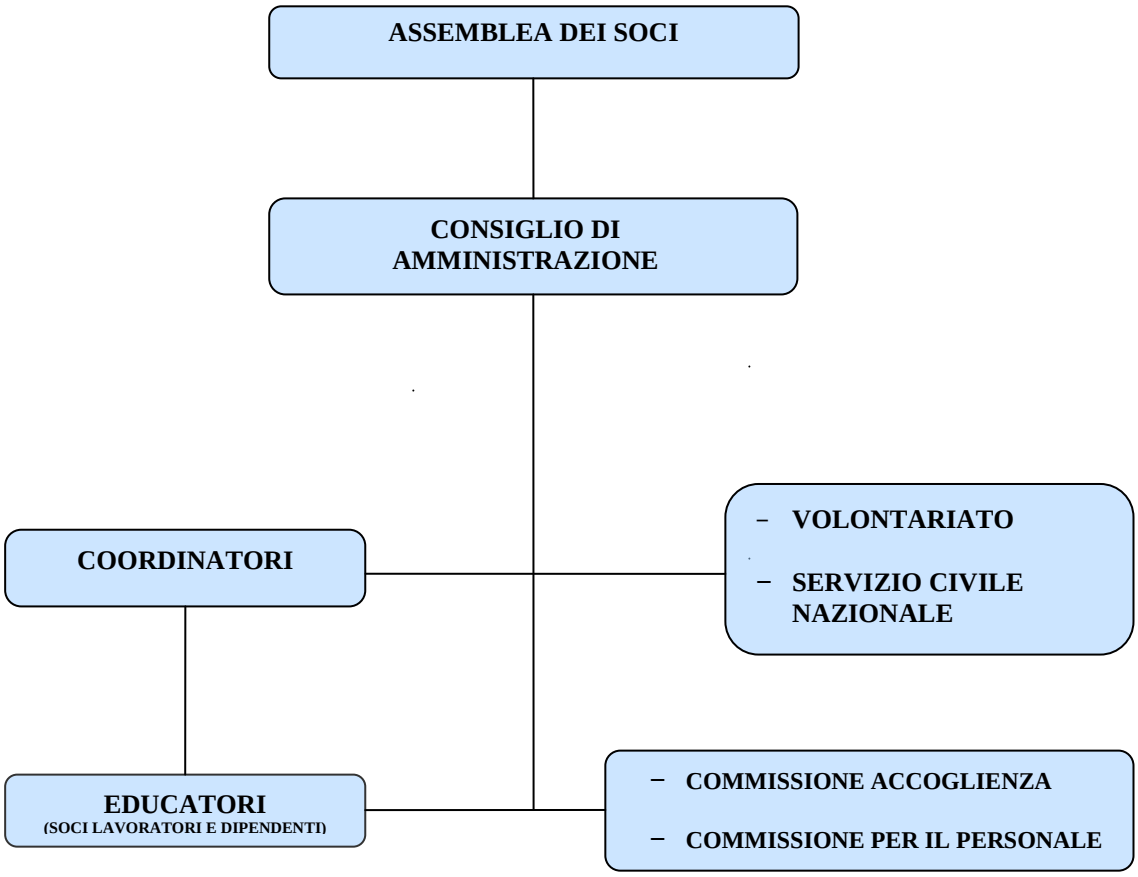
CONTESTO TERRITORIALE

La Cooperativa ha sede nel Comune di Rovereto ed eroga servizi, ai sensi delle L.P. 13/07 (Politiche sociali nella provincia di Trento) e 16/10 (Tutela della salute in provincia di Trento), ad utenti residenti in provincia di Trento su segnalazione dei Servizi sociali, sanitari e specialistici.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

I mezzi finanziari necessari alle diverse attività sono messi a disposizione, in massima parte, dall'Amministrazione provinciale. Altre entrate derivano dalla partecipazione alle spese da parte degli ospiti e dai ricavi di laboratorio e da contributi di enti e privati.

ASSETTO ISTITUZIONALE



PIANO DELLE ATTIVITA'

Il Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione dei coordinatori, ha individuato, all'inizio e nel corso dell'anno, alcuni obiettivi, determinando per ciascuno le azioni per il loro raggiungimento.

Innanzitutto ha ritenuto prioritario il mantenimento dell'attività nell'ottica del miglioramento del servizio ed il pieno utilizzo, in termini di presenze, delle strutture, ricercando nel contempo il contenimento dei costi.

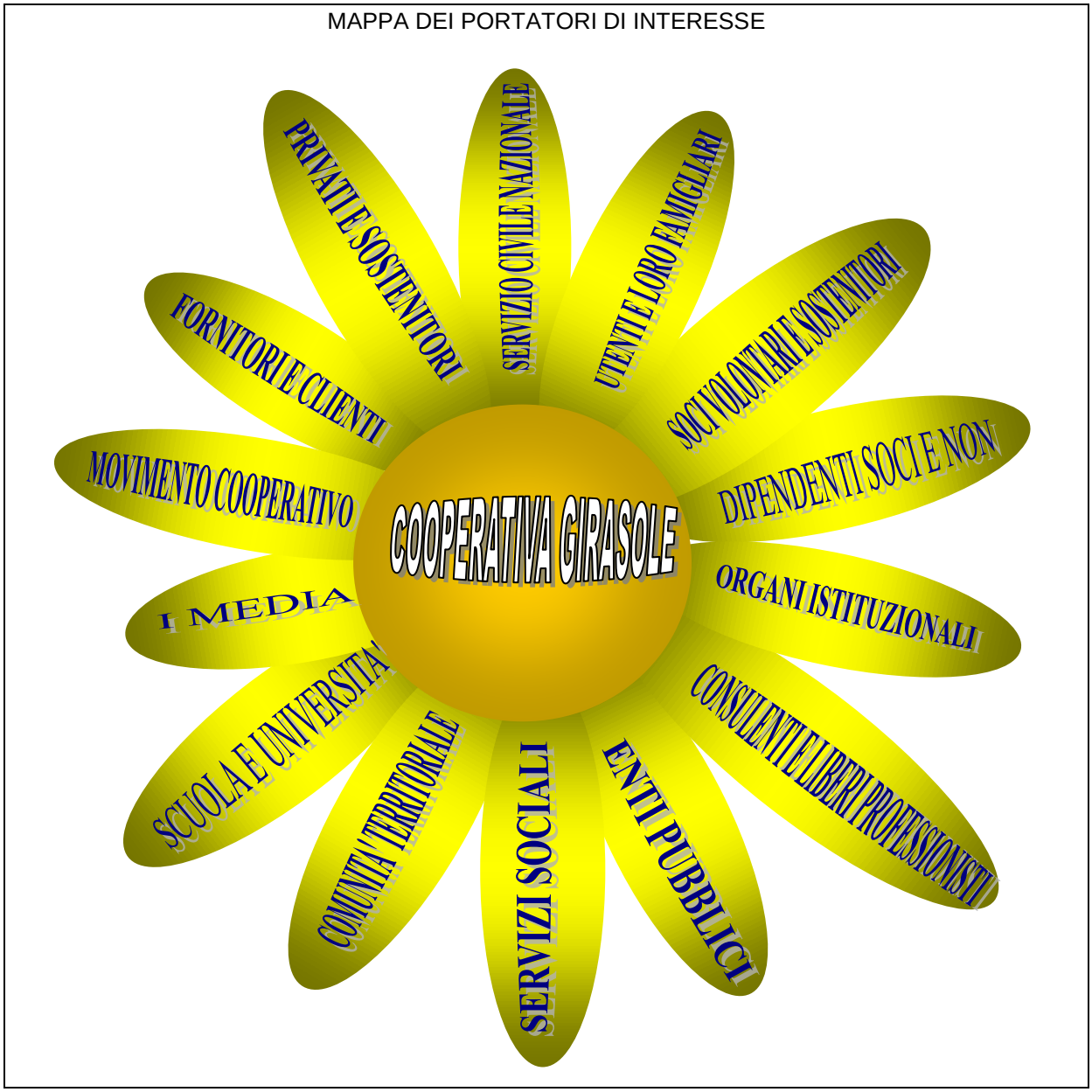
Si elencano di seguito gli altri obiettivi individuati:

- Contenimento dei costi di gestione e ricerca finanziamenti da enti e privati;
- Incremento del numero delle accoglienze;
- Formazione professionale rivolta ai dipendenti;
- Ricerca di nuovi soci;
- Nuovo laboratorio di assemblaggio.

I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

I portatori di interesse sono persone o gruppi che, direttamente o indirettamente, influenzano o sono influenzati dalle attività della Cooperativa. Possono essere interni (organi istituzionali, soci, dipendenti, fruitori, ecc.) od esterni (fornitori, clienti, movimento cooperativo, istituzioni ed enti pubblici, ecc.)

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE



DATI DI CONTABILITA' SOCIALE

LA BASE SOCIALE

Composizione dei soci

ANNO 2016				ANNO 2017		
Soci	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori	7	6	13	7	6	13
Volontari	12	19	31	13	19	32
Sovventori	13	7	20	13	7	20
Totale	32	32	64	33	32	65

Anzianità dell'appartenenza sociale al 31/12/2017

	– 5 ANNI	6 - 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	TOTALE
Lavoratori	3	3	7	13
Volontari	8	2	21	31
Sovventori	1	0	20	21
Totale	12	5	48	65

Il dato dell'anzianità di appartenenza mostra: da un lato un alto grado di "fedeltà" (il 74% dei soci aderisce, infatti, alla cooperativa da più di dieci anni), dall'altro però un lento ricambio "generazionale". Ogni socio può sottoscrivere una o più quote di capitale sociale (che al 31 dicembre ammontava complessivamente a Euro 2.013,96) del valore unitario di Euro 25,82.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel 2017 l'assemblea si è riunita una volta in forma ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016. I soci che hanno votato sono stati 27: n. 19 presenti e n. 8 rappresentati con delega.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione rimarrà in carica fino a maggio 2018, è composto da 7 membri tutti soci.

Composizione del Consiglio di amministrazione.

NOME	RUOLO	TIPOLOGIA DI SOCIO
Riccardi Roberto	Presidente	Socio volontario
Lamedica Giovanna	Vicepresidente	Socio volontario
Deflorian Ilaria	Consigliere	Socio volontario
Girardi Rossella	Consigliere	Socio lavoratore
Marchi Massimiliano	Consigliere	Socio lavoratore
Povoleri Marilisa	Consigliere	Socio volontario
Zamboni Elisa	Consigliere	Socio lavoratore

Tutti i consiglieri prestano la loro attività nell'ambito dell'organo di governo della cooperativa a titolo gratuito.

Il Consiglio di amministrazione nel 2017 si è riunito undici volte registrando una presenza media del 75% dei consiglieri.

I principali argomenti trattati sono stati:

- esame ed approvazione bilanci di previsione, d'esercizio e sociale; rendicontazione agli enti finanziatori;
- finanziamenti pubblici e privati;
- personale dipendente: congedi, aspettative e relative sostituzioni; formazione e supervisione;
- manutenzione ordinaria e straordinaria immobili, acquisto mobili ed attrezzatura varia;
- esame periodico sull'attività delle strutture e l'andamento economico e finanziario;
- partecipazione ed organizzazione iniziative varie con la comunità locale;
- partecipazione a tavoli e gruppi di lavoro con enti ed organizzazioni del sociale;
- partecipazioni ad assemblee di Cooperazione Trentina e Consolida;
- provvedimenti in materia di privacy e di sicurezza sul lavoro;
- esame domande di ammissione nuovi soci;
- volontariato e servizio civile;
- nuovo laboratorio di assemblaggio;
- accreditamento - nuova normativa provinciale.

LE COMMISSIONI DI ACCOGLIENZA

Organi interni alla Cooperativa costituiti per esaminare e decidere in ordine alle domande di accoglienza inviate dai Servizi sociali, per l'inserimento nelle strutture della Cooperativa.

Per la comunità di accoglienza è composta dai due coordinatori, dall'educatore di Casa ex Maglio, dall'intero gruppo degli educatori della comunità e da un volontario. Nel 2017 si è riunita 4 volte.

Per il laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi è composta dal coordinatore e dagli educatori del laboratorio. Nel 2017 si è riunita 6 volte.

LA COMMISSIONE UNICA PER LE ACCOGLIENZE CASA CHIZZOLA–CASA MAGLIO

L'organo, costituito nel 1999 ed approvato dalla Commissione per il coordinamento e la verifica degli interventi di cui alla legge prov.le 35/83, è preposto all'esame delle richieste di accoglienza negli alloggi in autonomia, alla verifica e controllo del raggiungimento delle finalità delle strutture.

La commissione è formata dai rappresentanti di ciascuna struttura e da un referente degli Enti gestori.

Nel 2017 i nostri rappresentanti hanno partecipato a n. 5 riunioni.

LA COMMISSIONE PER IL PERSONALE

E' un organo interno della Cooperativa costituito per esaminare le richieste di assunzione e provvedere ai colloqui con i candidati, nonché per esaminare le problematiche relative al personale dipendente.

E' composta dal Presidente della Cooperativa o da un suo delegato, da un socio volontario e dai coordinatori. Nel 2017 si è riunita 2 volte.

LA STRUTTURA OPERATIVA

STRUTTURE	ATTIVITA'	COORDINATORI	EDUCATORI
Appartamento Via Flaim, 3	Comunità residenziale temporanea	1 part-time (*)	7 di cui 2 part-time
Laboratorio Viale del Lavoro, 14/F	Laboratorio per acquisizione prerequisiti lavorativi	1	3 di cui 1 part-time
Casa ex Maglio Via Cartiera, 9	Alloggi in autonomia	(*)	1 part-time
	Laboratorio assemblaggio		1 part-time
	Segreteria/amministrazione	-	1 impiegato part-time

(*) Coordinatore unico per le due strutture.

I DIPENDENTI

I coordinatori

La funzione dei coordinatori è quella di dirigere le strutture operative e di fungere da collegamento con gli organi istituzionali (Consiglio di Amministrazione).

Curano i rapporti con i Servizi Sociali e, in appoggio agli amministratori, intrattengono relazioni con tutti gli Enti e Società che hanno rapporti con la Cooperativa. Partecipano al Gruppo di Valutazione Integrata e ai vari tavoli e gruppi di lavoro.

I coordinatori sono sempre invitati a presenziare alle sedute del Consiglio di amministrazione, con funzione consultiva; presentano le relazioni periodiche sull'andamento delle strutture e proposte operative; sono delegati a riferire agli educatori in merito alle decisioni prese dal Consiglio su argomenti pertinenti.

La comunità residenziale e gli alloggi in autonomia sono diretti da Luigi Carollo, il laboratorio da Roberto Brunelli.

Gli educatori

Seguono gli ospiti sulla base di un progetto riabilitativo individuale, monitorandolo quotidianamente e rendicontano ai Servizi sociali ed al diretto interessato sotto forma sia di aggiornamento semestrale scritto che periodico verbale negli incontri di verifica.

Per svolgere tale attività è richiesta una competenza particolare che deriva da una formazione specifica o da un'esperienza di almeno due anni nel settore.

Dal punto di vista formativo i coordinatori e gli educatori della Cooperativa sono 7 laureati, 2 con diploma di scuola per educatori professionali e 5 con diploma di scuola media superiore.

L'orario di lavoro si svolge secondo una turnistica che assicura la presenza degli educatori 24 ore su 24 nella comunità residenziale e durante il giorno nel laboratorio e negli alloggi in autonomia.

Gli educatori si riuniscono in equipe una volta alla settimana. Negli incontri affrontano temi legati alla progettualità degli ospiti (colloqui, verifiche, incontri, comunicazioni, richieste, reclami, ecc.), all'organizzazione delle strutture e del lavoro ed alle comunicazioni dei coordinatori.

Per il laboratorio la riunione di equipe serve anche come momento per l'organizzazione dell'attività

specifica di restauro e falegnameria (acquisto materiali, ritiro mobili, stesura di preventivi, ecc.).
Il lavoro degli educatori è supportato dal sostegno di uno psicologo che aiuta a comprendere comportamenti, ad elaborare vissuti, offre chiavi interpretative e conoscitive che consentono di migliorare l'intervento progettato. Tale supporto, denominato “supervisione” è stato affidato alla dott.ssa Angela Nozzi per il laboratorio e al dott. Paolo Brusa per la comunità residenziale e gli alloggi.

L’impiegato amministrativo

Ad esclusione dei servizi di contabilità e bilancio (svolti dallo Studio del commercialista dott. Giorgio Fiorini) e di elaborazione paghe e rapporti con Enti previdenziali (svolto dallo Studio Potrich Sas), l’attività di segreteria e amministrazione è svolta da un impiegato part-time.
Il lavoro consiste principalmente nella gestione della corrispondenza sia cartacea che elettronica, nell’emissione delle fatture, nel controllo delle fatture di acquisto e loro pagamento, nella tenuta dei rapporti con gli Enti finanziatori (stesura del bilancio di previsione, consuntivo e relative relazioni) e nel controllo della gestione economico-finanziaria.

Dal punto di vista retributivo a tutti i dipendenti vengono applicati il Contratto Collettivo Nazionale per le Cooperative Sociali e il Contratto di 2° livello - Provinciale.
La necessità di una formazione professionale continua e di un aggiornamento costante delle conoscenze nel campo di patologie psichiatriche è alla base delle diverse iniziative formative rivolte ai dipendenti che la Cooperativa promuove e sostiene.

Organico e ore di lavoro

Anno 2016

Tipologia dipendenti	maschi	Femmine	Totale	Ore lavorate
Soci lavoratori a tempo pieno	6	1	7	10.343
Soci lavoratori part-time	1	5	6	5.580
Dipendenti non soci tempo pieno	1	2	3	2.269
Dipendenti non soci part-time	2		2	994
Volontari servizio civile nazionale	3	1	4	2.600
Tirocinanti/stagisti	3	1	4	1.190
Totale	16	10	26	22.976

Anno 2017

Tipologia dipendenti	Maschi	Femmine	Totale	Ore lavorate
Soci lavoratori a tempo pieno	6	1	7	11.545
Soci lavoratori part-time	1	5	6	5.069
Dipendenti non soci tempo pieno		2	2	1.858
Dipendenti non soci part-time	2	2	4	2.012
Volontari servizio civile nazionale	1	1	2	900
Tirocinanti/stagisti	1	4	5	1.135
Totale	11	15	26	22.519

Formazione

	Anno 2016		Anno 2017	
Tipologia dipendenti	N° dip.ti	N° ore	N° dip.ti	N° ore
Soci lavoratori a tempo pieno	7	93	7	202,5
Soci lavoratori part-time	6	54	6	127,5
Dipendenti non soci tempo pieno	1	24	1	15,5
Dipendenti non soci part-time	1	4	2	48
Volontari			1	20
Tirocinanti/stagisti				
Totale	15	175	17	413,5

Supervisione

	Anno 2016		Anno 2017	
Tipologia dipendenti	N° dip.ti	N° ore	N° dip.ti	N° ore
Soci lavoratori a tempo pieno	7	43	7	71
Soci lavoratori part-time	5	55	5	67
Dipendenti non soci tempo pieno	2	17,5	1	16
Dipendenti non soci part-time	1	3	2	9
Volontari servizio civile nazionale			1	4
Tirocinanti/stagisti	1	2	3	6
Totale	16	120,5	19	173

GLI UTENTI

Comunità residenziale temporanea

La tipologia degli ospiti della comunità residenziale è ben definita: si tratta di maschi adulti che si trovano in situazioni di disagio, ossia soggetti privi di sufficiente sostegno parentale, dimessi dal carcere o beneficiari di misure 'alternative' o di sicurezza, senza fissa dimora, bisognosi di urgente e temporaneo allontanamento dal contesto familiare o sociale di appartenenza, persone con problemi alcolcorrelati ed utenti con problematiche di natura psichiatrica che presentano un potenziale evolutivo. La Cooperativa non accoglie soggetti tossicodipendenti che sono seguiti da strutture e Servizi specifici.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidisciplinare (UVM) tenendo conto delle indicazioni di appropriatezza del progetto riabilitativo fornite dalla Commissione Tecnica dell'APSS.

Per gli utenti con bisogni non di natura psichiatrica, l'accesso più avvenire su richiesta dei servizi sociali territoriali con autorizzazione della Commissione Tecnica.

La commissione di accoglienza esamina le domande ed avvia l'iter di accoglienza (incontri con utente e Servizi). Inizia così il periodo della cosiddetta "osservazione" reciproca e dopo questa fase, sulla base delle indicazioni fornite dai Servizi sociali negli incontri di verifica ed in seguito alle riflessioni fatte dall'equipe degli educatori, si passa al pieno inserimento, ossia all'accoglienza definitiva attraverso un progetto organico, maggiormente strutturato e dettagliato nei suoi contenuti.

L'attività svolta in comunità residenziale, finalizzata alla realizzazione dei progetti riabilitativi

individuali, si esplica principalmente su due versanti: l'acquisizione o riacquisizione di capacità ed abilità di base, il miglioramento delle capacità relazionali.
Per quanto riguarda le autonomie personali l'intervento è incentrato su mansioni e compiti relativi alla gestione della persona e della casa (pulizie, preparazione pasti, sistemazione degli effetti personali, cura dell'igiene personale, gestione delle proprie spese, assunzione regolare dei medicinali prescritti, rispetto degli ambienti, degli orari e degli impegni in genere).
Per quanto invece riguarda la sfera relazionale l'attività ampia e diversificata è volta a favorire l'espressione di sé e la socializzazione; la crescita del senso di appartenenza, delle capacità interattive, delle motivazioni; l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle proprie difficoltà e il miglioramento della capacità introspettiva.
Si tratta concretamente di: colloqui personali quindicinali e altri in caso di necessità; partecipazione alla Scuola territoriale del Servizio di alcologia, ai Club alcologici territoriali e di ecologia familiare[6], agli incontri con gli specialisti (medico e psicologo); incontri mensili in cui vengono esposte le problematiche della convivenza nella comunità residenziale e ricercate soluzioni opportune; uscite di gruppo, attività in palestra, e altre iniziative di carattere culturale e ricreativo; momenti di socializzazione per gli utenti cui partecipano anche i soci e i volontari.
Vengono altresì promossi incontri di carattere formativo e informativo su temi specifici: prevenzione e sicurezza in ambiente di lavoro, igiene e profilassi, manipolazione, trasformazione, consumo di alimenti.
Completa il quadro generale la cura dei rapporti con le famiglie degli ospiti.
Gli ospiti sono inoltre chiamati ad impegno lavorativo in laboratorio (per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi) o in altre aziende.
Le attività della Cooperativa sono rivolte anche agli ospiti diurni (in particolare coloro che si rivolgono con una certa regolarità alla Comunità come punto di riferimento relazionale, affettivo e di supporto in alcuni particolari momenti).

Laboratorio

Il laboratorio, che ha come finalità l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, accoglie la stessa tipologia di ospiti della comunità residenziale. Possono accedervi però anche utenti provenienti direttamente dal territorio o da altre strutture socio-assistenziali, sempre su segnalazione dei Servizi sociali.
L'attività si sviluppa essenzialmente su tre livelli: organizzativo, progettuale, manuale operativo.
Il primo impegna il coordinatore e gli operatori riguardo l'analisi delle richieste e dei progetti di inserimento, il monitoraggio dei progetti degli ospiti accolti, l'organizzazione del lavoro settimanale, l'esame dei lavori in esecuzione e di quelli in proposta.
Il secondo livello comprende i colloqui individuali con gli ospiti, le verifiche con i Servizi sociali e specialistici e i progetti di formazione professionale rivolti agli ospiti.
Il terzo livello consiste nell'esecuzione del lavoro manuale da parte degli ospiti, con il costante aiuto e controllo degli operatori, nel restauro di mobili e lavori di falegnameria; pulizia dei locali e degli spazi adiacenti, del macchinario e mezzi di trasporto.

[6] Club alcologici territoriali e di ecologia familiare: è un'associazione privata cui fanno parte le famiglie con problemi di varia natura.

Agli ospiti viene corrisposta una “borsa lavoro”.

Grazie alla fattiva collaborazione del Dirigente del Servizio politiche sociali del Comune di Rovereto, la Cooperativa ha ottenuto un contributo straordinario dalla Fondazione Caritro finalizzato alla realizzazione di un progetto di inserimento lavorativo per persone svantaggiate. Il progetto denominato “Arlecchino” ha avuto inizio nel febbraio 2016 e si sviluppa per due esercizi e ha permesso l’assunzione di un educatore/operatore part-time e di due utenti. Nell’ottica di “Welfare generativo” gli utili prodotti, unitamente ad eventuali possibili nuovi finanziamenti sono destinati alla prosecuzione del progetto stesso.

Nel corso dell’anno è iniziata, in forma sperimentale, nei locali dell’ex laboratorio di Casa ex Maglio un’attività di assemblaggio su commesse della Cooperativa Alpi per gli ospiti della comunità residenziale. In tale ambito si è inserito anche il progetto “L’occupazione riduce il rischio di emarginazione sociale”, sostenuto da un finanziamento della Comunità della Vallagarina.

Si sta operando per ottenere l’autorizzazione definitiva ed il relativo finanziamento da parte della Provincia.

Nell’ ambito del DES, il progetto “Sostegno all’occupazione” finanziato dal comune di Rovereto ha permesso l’assunzione a tempo determinato (5 mesi) di un operaio.

Alloggi in autonomia

Negli alloggi in autonomia sono accolte persone o piccoli nuclei famigliari su segnalazione dei Servizi sociali con l’obiettivo di verificare e consolidare la loro capacità di autonomia.

L’attività si svolge principalmente su tre livelli: pre-accoglienza, periodo di permanenza, fase di dimissione.

Il primo consiste nella valutazione della domanda da parte della Commissione di Accoglienza, dopo il vaglio della Commissione Unica per le accoglienze Casa Chizzola-Casa Maglio. Seguono gli incontri con i Servizi proponenti, con l'interessato all'inserimento, la stesura del progetto e la cura delle pratiche burocratiche relative.

Nel periodo di permanenza l’educatore verifica l’autonomia gestionale, economica e lavorativa, mediante colloqui settimanali e incontri di verifica con i Servizi sociali e specialistici. In presenza di nuclei famigliari con minori osserva le capacità genitoriali e sostiene i genitori nei rapporti con la scuola. Qualora si renda necessario, gli ospiti sono seguiti anche nel disbrigo di pratiche amministrative e sono mantenuti i contatti con i Servizi sanitari (psichiatria, alcologia, ecc.).

Nella fase di dimissione c’è spesso bisogno di supportare l’utente, sia materialmente (aiuto nella preparazione della nuova abitazione) che psicologicamente (mediante la prosecuzione dei contatti con colloqui e verifiche anche con i Servizi sociali).

Dati degli utenti della Cooperativa

Anno 2016

Tipologia	Situazione al 31/12/16		Utenti seguiti nell'anno	gg. di presenza
	Maschi	Femmine		
Utenti Comunità – residenziali	7		19	2.128
Utenti Comunità – diurni	4		6	805
Utenti Laboratorio	6		14	1.300
Utenti alloggi in autonomia	6	3	9	3.257
Totale	23	3	48	7.490

Anno 2017

Tipologia	Situazione al 31/12/17		Utenti seguiti nell'anno	gg. di presenza
	Maschi	Femmine		
Utenti Comunità – residenziale	5		12	2.693
Utenti Comunità – diurni	4		4	843
Utenti Laboratorio	9		14	1.531
Utenti alloggi in autonomia	2	4	13	2.771
Totale	20	4	43	7.837

La presenza degli utenti diurni in comunità e quelli del laboratorio è superiore alla capacità ricettiva, in quanto frequentano saltuariamente e/o part-time.

Accoglienze

	Comunità residenziale		Laboratorio		Alloggi in autonomia	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Domande esaminate	16	12	14	10	9	10
Accolte	7	6	9	6	1	4
Non accolte	9	6	5	4	1	

Per quanto riguarda gli alloggi in autonomia le domande esaminate sono relative alle due strutture Casa Maglio e Casa Chizzola (vedi Commissione Unica pag. 12), mentre le domande accolte sono relative alla nostra struttura di Casa Maglio.

Partecipazione degli utenti alle spese

	Anno 2016	Anno 2017
Comunità residenziale	4.186	8.733
Alloggi in autonomia	12.442	10.766

Ricavi del laboratorio e borse lavoro

	Anno 2016	Anno 2017
Ricavi del laboratorio falegnameria	57.170	49.891
Ricavi del laboratorio assemblaggio	-	6.298
Borse lavoro	9.495	11.123

IL VOLONTARIATO

La Cooperativa ha sempre potuto contare e conta tuttora sulla fattiva collaborazione dei soci volontari nello svolgimento di diverse mansioni:

- presso la comunità residenziale operano, con frequenza occasionale, 2 volontari, che affiancano gli educatori nelle attività di gestione della casa e di relazione con gli ospiti;
- presso il laboratorio opera saltuariamente un volontario;
- sette volontari sono componenti del Consiglio di amministrazione e due collaborano presso l'ufficio amministrativo.

E' impegno costante della Cooperativa, attraverso partecipazioni a manifestazione e contatti con le altre cooperative ed associazioni di volontariato, mantenere vivo il concetto di "volontariato" per assicurare anche per il futuro la presenza di volontari nelle strutture e per il valore che il volontariato rappresenta.

IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO NAZIONALE

Definito dall'art. 1 della Legge 64 del 6/3/2001, il SCVN permette ai giovani volontari di svolgere una esperienza lavorativa e di formazione professionale. L'esperienza vissuta in una cooperativa sociale consente ai giovani di avvicinarsi ai temi della promozione umana e integrazione sociale dei più deboli e nello stesso tempo alla cultura del lavoro, in un'organizzazione che coniuga la dimensione economica imprenditoriale con finalità sociali.

A giugno 2017 si è concluso il progetto "Come un mosaico", iniziato a giugno 2016, per il quale hanno prestato servizio presso la comunità residenziale e gli alloggi 2 volontari per un totale di 900 ore di presenza.

STAGE E TIROCINI

La Cooperativa, a seguito di specifiche convenzioni di tirocinio/stage, accoglie studenti dell'Università di Trento, Università di Ferrara, Istituto Istruzione Superiore "Don Milani" di Rovereto, Liceo "Fabio Filzi" di Rovereto, Istituto di Formazione Professionale Servizio alla Persona e del Legno "Sandro Pertini" di Villazzano.

COLLABORAZIONE SUL TERRITORIO (RETE TERRITORIALE ED ECONOMICA)

Le partecipazioni

SOCIETA' PARTECIPATA	IMPORTO
Federazione Trentina della Cooperazione	€ 51,65
Con.Solida	€ 5.000,00
Cooperfidi	€ 1.558,10
Famiglia Cooperativa Atesina	€ 25,00

La Cooperativa intrattiene, attraverso i propri amministratori, coordinatori, educatori e volontari, rapporti di collaborazione con Enti ed Associazioni sul territorio su cui opera ed in particolare con:

- Provincia Autonoma di Trento - Assessorato alla salute e politiche sociali;
- Comunità della Vallagarina e Comune di Rovereto – Assessorato alle politiche sociali e socio assistenziali;

- Servizi sociali comunali e comprensoriali;
- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - Servizio di Alcologia e Unità Operativa di Psichiatria;
- Federazione Trentina della Cooperazione;
- Con.Solida, consorzio di secondo grado delle cooperative sociali della provincia di Trento;
- Cooperfidi, cooperativa provinciale garanzia fidi;
- Banco Alimentare della Regione Trentino Alto Adige – Onlus;
- Altre cooperative sociali del territorio, con le quali la Cooperativa intrattiene fattivi rapporti di collaborazione su progetti comuni;
- Club alcologici territoriali e di ecologia familiare.

Aderisce a:

- Consulta per le politiche sociali, prevista dall'art. 11 bis della L.P. 13/2007 e disciplinata con delibera n. 1704 del 30/09/2016 della Giunta Provinciale. La Consulta è un luogo di confronto tra le organizzazioni e le professioni che operano in ambito socio-assistenziale ed ha funzioni propositive e consuntive nei confronti della Giunta Provinciale; essa opera attraverso la sua emanazione elettiva – la Consulta ristretta – organismo composto da 16 membri rappresentativi delle predette organizzazioni e professioni, di cui 10 del terzo settore.
- Welfare di comunità, promosso da Consolida, è uno strumento previsto dalla L.P. 13/2010 e rivolto alle aziende pubbliche di servizi alla persona e al terzo settore, al fine di promuovere la responsabilità sociale degli aderenti ed incentivare il miglioramento dei propri standard socio-ambientali. L'adesione al preliminare permette l'accesso ai benefici previsti dalla legge (promozione e maggiorazione degli incentivi).
- Gruppo di valutazione integrata, organo consuntivo costituito e riconosciuto dai Servizi Sociali e Sanitari per l'orientamento e l'inserimento di persone svantaggiate con problematiche psichiche in ambiente occupazionale, nei laboratori pre-requisiti lavorativi o in progetti dell'Agenzia del Lavoro.
- Progetto Innovazione, sperimentazione gestionale in Comunità della Vallagarina e Altipiani Cimbri, riguardante servizi e prestazioni fornite da soggetti singoli, istituzioni e associazioni volontarie, consorzi e società di servizi, che prevede forme di collaborazione tra strutture del servizio sanitario nazionale e soggetti privati. Ha l'obiettivo di promuovere la creazione e la gestione del contesto e delle azioni capaci di interconnettere spazi e risorse.
- Conferenza Regionale di Volontariato di Giustizia, costituita per sensibilizzare il territorio sui problemi di giustizia nel senso più ampio del termine e non solo di giustizia penitenziaria per offrire aiuti concreti ai detenuti, accompagnamento in percorsi di inclusione sociale mediante corsi di formazione e seminari (Progetto "A scuola di libertà").
- Progetto Recovery, nato su stimolo dell'Azienda Sanitaria coinvolgendo le unità operative della psichiatria locale. Ha l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere il tema della recovery ovvero il rendere protagonisti dei percorsi evoluti gli utenti e i loro familiari alla pari rispetto ai cosiddetti "esperti". Raccoglie Enti del privato e del pubblico.
- DES, iniziativa del Comune di Rovereto e Comunità della Vallagarina per la promozione della collaborazione tra privato sociale ed aziende del territorio al fine di creare opportunità lavorative per persone in difficoltà.

- AssociAMOazioni, è un coordinamento di cui fanno parte i Servizi Sociali della Vallagarina, l'UOP e UONPI, varie associazioni e cooperative sociali del territorio di Rovereto e Trento. Nato nel 2013 su stimolo dell'UOP con il fine di promuovere un approccio libero da pregiudizi rispetto alle diversità (razza, orientamento sessuale, disagio mentale, malattie invalidanti, disagio sociale, disabilità, ecc.). Attualmente il coordinamento propone un percorso empirico esperienziale in alcuni istituti scolastici di Rovereto, al fine di stimolare una riflessione rispetto al pregiudizio e allo stigma che spesso colpiscono le persone che vengono percepite diverse.
- "Fa la casa Giusta", è nata su iniziativa dell'UO di Psichiatria di Rovereto. L'obiettivo è quello di attivare e accompagnare sul territorio della Vallagarina progetti di convivenza tra persone che fanno riferimento ai Servizi e che esprimono la motivazione a vivere quella esperienza. Periodicamente partecipiamo agli incontri con le varie realtà per organizzare momenti di promozioni dell'iniziativa, di formazione e monitoraggio delle convivenze avviate.

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questo capitolo si cerca di evidenziare la creazione del valore aggiunto e la sua distribuzione ai detentori di interesse rilevante.

Quale premessa riteniamo utile riportare, sinteticamente, i dati di bilancio degli esercizi 2016 e 2017:

Situazione patrimoniale

ATTIVO	2016	2017	PASSIVO	2016	2017
Immobilizzazioni	131.912	124.516	Patrimonio netto	37.380	63.744
Attivo circolante	177.834	203.933	TFR	146.067	151.841
Ratei e risconti attivi	2.050	2.039	Debiti	97.030	100.401
Perdita dell'esercizio			Risconti passivi	4.165	37
			Utile di esercizio	27.154	14.465
TOTALI	311.796	330.488	TOTALI	311.796	330.488

Conto economico

	2016	**2017**
Valore della produzione	566.838	575.823
Costi per la produzione	-538.336	-560.660
Differenza tra valore e costi produzione	28.502	15.163
Proventi e oneri finanziari e straordinari	-1.044	-593
Risultato prima delle imposte	27.458	14.570
Imposte	-304	-105
Risultato di esercizio	27.154	14.465

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2016	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da servizi a Enti Pubblici (convenzione PAT)	463.635	463.635
Ricavi da servizi e cessione di beni a privati (laboratorio)	57.170	56.188
Ricavi da partecipazione ai costi utenti	16.629	19.499
Altri ricavi e proventi	6.420	4.558
COSTI DA ECONOMIE ESTERNE		
costi per beni e servizi acquistati da terzi	-115.568	-115.261
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	**428.286**	**428.619**
GESTIONE EXTRACARATTERISTICA		
Contributi straordinari da Enti	22.106	28.057
Contributi straordinari da privati	918	2.246
Proventi straordinari (plusvalenze)		1.639
Costi extracaratteristici (escluse le imposte)		
Ammortamenti	-14.368	-12.743
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO = DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	**436.942**	**447.818**
RAPPORTI CARATTERISTICI CON SISTEMA COOPERATIVO		
Costi per servizi acquistati dal sistema cooperativo	-11.583	-10.458
RAPPORTI DI LAVORO - RISORSE UMANE		
Costo per lavoro soci dipendenti	-335.380	-339.062
Costo per lavoro dipendenti non soci	-50.702	-67.383
Costo per lavoro con collaboratori		
Borse lavoro	-9.495	-11.123
Costi per formazione a soci e personale	-1.725	-4.651
Rimborsi a volontari	-599	-571
RAPPORTI CON LA COMUNITA'		
Imposte e tasse	-304	-105
RAPPORTI CON I SOCI		
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale		
CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRESA SOCIALE	**27.154**	**14.465**